



Egr. Sindaco
Dott. Ernesto Toma
= MAGLIE =

OGGETTO: Preoccupazioni per la tecnologia 5G.

Egregio Signor Sindaco,
pur nella consapevolezza del momento difficile che il Paese sta attraversando vogliamo porre alla Sua attenzione un argomento di altrettanta attualità come le eventuali sperimentazioni ed installazioni della tecnologia 5G sul territorio per le quali già numerosi Comuni della Provincia di Lecce hanno preso una posizione chiara.

Abbiamo saputo che alcune Associazioni hanno scritto a tutti i Sindaci della Provincia e, quindi, riteniamo che anche a Lei sia arrivata tale sollecitazione.

Come Associazione magliese, da sempre attenta alle tematiche attinenti alla salute e all'ambiente, siamo qui a sottoscrivere l'appello ed invitarLa a fare lo stesso per la nostra città a difesa della salute pubblica.

“La tecnologia 5G non è stata sottoposta a studi preliminari sulla valutazione del rischio sanitario e per l'ecosistema, derivante da una massiccia, multipla e cumulativa installazione di milioni di nuove antenne che, inevitabilmente, andranno a sommarsi alle decine di migliaia di stazioni radio base ancora operative per gli standard tecnologici di comunicazione senza fili 2G, 3G, 4G, oltre a migliaia di ripetitori wifi attivi”.

Il nostro invito si rifà al “Principio di precauzione”, in attesa della rivalutazione della cancerogenicità delle radiofrequenze, prevista dalla Iarc (Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro) sulla base dei dati sperimentali (National Toxicology Program statunitense e Istituto Ramazzini di Bologna) e dei dati epidemiologici presenti in letteratura. Inoltre si evidenzia la necessità di considerare i recenti risultati scientifici sui danni correlati all'esposizione alle radiofrequenze, estremamente pericolose per l'uomo, come sostenuto da organismi indipendenti da legami con l'industria. Le radiofrequenze sono, infatti, in grado di determinare: cancro, malattie neurodegenerative, elettrosensibilità, danni al Dna, alterazioni immunitarie e della riproduzione.

Nelle ordinanze che sono state emesse si legge che “il documento pubblicato nel 2019 dal Comitato scientifico sui rischi sanitari ambientali ed emergenti (Scheer) della Commissione europea, affermando come il 5G lascia aperta la possibilità di

conseguenze biologiche, ha evidenziato un chiaro segnale agli Stati membri, soprattutto all'Italia, sui pericoli socio-sanitari derivabili dall'attivazione ubiquitaria del 5G, confermando l'urgente necessità di un intervento normativo nei riguardi della diffusione del 5G". Già nel 2009 il Parlamento europeo ha espresso preoccupazione per l'esposizione della popolazione alle radiofrequenze e nel 2011 il Consiglio d'Europa ha ribadito l'importanza di preservare la salute umana e l'ambiente dai rischi legati ai campi elettromagnetici artificiali, insistendo sulla necessità di tutelare soggetti a rischio come bambini, ragazzi, donne incinte, malati, soggetti elettrosensibili.

Pertanto siamo qui a rilanciare la richiesta che l'Associazione italiana Medici per l'Ambiente ISDE Italia Sezione di Lecce, insieme ad Apple (Associazione per la prevenzione e la lotta all'elettrosmog), Associazione Italiana Elettrosensibili, Comitato Lecce Via Cavo e Comitato Salute e Ambiente Lecce e Provincia, ha inviato via pec a tutti i Sindaci della provincia al fine di non installare delle reti 5G e di inibire il potenziamento delle antenne sul territorio comunale per non aggravare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici artificiali.

Maglie, 07.04.2020

Il Presidente
Giancarlo COSTA CESARI

